AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' AVENTI NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – DOPO DI NOI - DGR n. 2912 del 05.08.2024

1. PREMESSA E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Con la Legge n. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilita grave prive del sostegno familiare", cosiddetta Dopo di Noi, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità avente necessità di sostegno intensivo non determinato dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Gli interventi previsti sono integrati nel progetto di vita individuale personalizzato come declinato all'art. 14 della Legge n.328/2000 e dalla nuova normativa in materia quale il D.lgs n. 62/2024 e la L.r. n. 25/2022 e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.
Il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Valle Camonica, nella seduta del 31.10.2024, ha approvato le Linee Operative (Allegato 1) per l'attuazione a livello locale del Programma regionale di cui alla DGR n. 2912 del 05.08.2024.
Le tipologie di intervento di cui al presente Avviso, approvato con determinazione dirigenziale n.2024/211 in data 30.12.2024, consistono nel riconoscimento di un titolo sociale finalizzato a:

a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3 del decreto interministeriale attuativo della L. 112/2016;
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;
c) Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6);
d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile

pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;

e) Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7, in via residuale.

2. DESTINATARI E REQUISITI

Possono presentare domanda le persone con disabilità aventi necessità di sostegno intensivo, iscritte nei registri anagrafici comunali di uno dei Comuni dell'Ambito di Valle Camonica:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con disabilità aventi necessità di sostegno intensivo, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale,
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Per i progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita, è comunque necessario presentare richiesta di continuità del progetto da parte dell'interessato o dei suoi familiari.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse a disposizione del presente Avviso sono così declinate:

Residui precedenti annualità (alla data di pubblicazione del presente avviso)	€ 31.095,71
DGR n. 2912/2024	€ 211.724,00
TOTALE	€ 242.819,71

4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PREVISTO

L'avviso recepisce la normativa regionale e in particolare i contenuti del "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - DOPO DI NOI L. n. 112/2016"_DGR n. 2912 del 05.08.2024-Annualità 2023 quale allegato parte integrante (Allegato 2).

Gli interventi proposti dovranno essere necessariamente coerenti con il presente Avviso nonché con la normativa di riferimento, con i quali si individuano i destinatari e si condividono le indicazioni specifiche per la predisposizione dei progetti oggetto del presente avviso ed i relativi benefici.

SINTESI DEGLI INTERVENTI PREVISTI:

ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Tale percorso di accompagnamento all'autonomia non può che strutturarsi come processo graduale costruito per fasi successive che interessano la persona con disabilità ed il suo contesto di vita caratterizzato da un insieme eterogeneo di persone coinvolte:

- la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare la possibilità di autodeterminarsi (possibilità di scegliere e di indicare le proprie preferenze), per aiutarla ad acquisire una soggettività adulta (la rappresentazione di sé come persona che può essere rispettata e riconosciuta nelle sue scelte e preferenze ma che deve anche confrontarsi con una serie di responsabilità e di impegni da rispettare non solo rispetto alla scelta della co-abitazione ma anche nei vari contesti della vita quotidiana), per aiutarla ad acquisire competenze e capacità della vita adulta (saper fare);
- la famiglia, per "accompagnarla" nella presa di coscienza che il percorso di emancipazione del proprio congiunto dalla vita con i genitori e/o nei servizi residenziali costituisce un percorso di adultità fisiologico e proprio della condizione umana e per tali ragioni necessita di essere pensato e progettato mediante gli opportuni sostegni;
- il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità.

<u>SOSTEGNI</u>

VOUCHER "DURANTE NOI"
Voucher annuale fino ad € 600,00 propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare.

VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA
Voucher annuale pro capite fino ad € 3.500,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).

<u>Si rimanda alla normativa regionale per la tipologia e l'entità dei sostegni attivabili, priorità compatibilità e incompatibilità nonchè alla procedura di accreditamento dei servizi socio-assistenziali per l'attuazione degli interventi</u>.

SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA'

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità avente necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Tali soluzioni variamente articolabili in Gruppi Appartamento e forme di Co-Housing devono promuovere percorsi di coabitazione che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine.

Esse pertanto dovranno caratterizzarsi quanto più possibile come esperienze di coabitazione capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dai centri diurni e occupazionali diventando altresì promotori di progetti di emancipazione delle persone adulte con disabilità dai loro genitori/familiari ed attivatori di nuovi contesti di vita adulta di co-abitazione. L'inclusione sociale costituisce quindi un elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale.

Le soluzioni residenziali:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohousers). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internetcafé, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

SOSTEGNI
I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

1. Voucher: Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore.
   Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza.

2. Contributo: Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono.
   Contributo residenzialità autogestita erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione.

3. Buono: per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.
   Buono per persone che vivono in Cohousing /Housing.
   Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristico.

Si rimanda alla normativa regionale per la tipologia e l'entità dei sostegni attivabili, priorità compatibilità e incompatibilità nonchè alla procedura di accreditamento dei servizi socio-assistenziali per l'attuazione degli interventi.

INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA-FAMILIARE

Ricoveri di pronto intervento/sollievo

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

SOSTEGNI
Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale in caso di ricovero temporaneo, per massimo n. 60 giorni, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

Si rimanda alla normativa regionale per la tipologia e l'entità dei sostegni attivabili, priorità compatibilità e incompatibilità nonchè alla procedura di accreditamento dei servizi socio-assistenziali per l'attuazione degli interventi.

5. PROGETTO DI VITA, BUDGET DI PROGETTO E CASE MANAGER

Progetto di vita
Il Progetto di vita rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione.

In questi termini il Progetto di vita, parte integrante di quanto stabilito dall'art.14 della Legge 328/2000, si orienta al Progetto di Vita – così come definito dalla l.r. n. 25/2022 e dal D.Lgs n. 62/2024 - finalizzato a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione.
Esso pertanto identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di coabitazione).
Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, l'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

Budget di progetto
Il Budget di Progetto individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,…) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale) anche al fine di fornire un quadro informativo e di esperienze utili a promuovere l'avvio del Fondo Unico Disabilità, attraverso una specifica raccolta dei dati territoriali a cura di ATS.
Il budget di progetto potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA.

Case manager o referente per l'attuazione del progetto di vita
L'équipe individua e nomina il case manager o referente per l'attuazione del progetto di vita della persona per il governo e il coordinamento del progetto complessivo, nonché per la ricomposizione delle risorse in un'ottica di fondo unico, e può essere un professionista dell'area sociale o sociosanitaria, appartenente preferibilmente all'ente locale o in subordine alla ASST. Il case manager è il referente dell'équipe ed è il garante del rispetto delle aspettative/desideri della persona, degli obiettivi - in termini di qualità di vita - e del budget di progetto definiti all'interno del Progetto Individuale.

6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso dovranno essere presentate da parte del richiedente o da chi esercita la rappresentanza legale utilizzando il modulo di domanda (allegato 3) al presente Avviso e corredato della seguente documentazione:
- fotocopia della carta di identità in corso di validità del dichiarante e/o del beneficiario;
- certificazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge n. 104/1992;
- in presenza di tutore/AdS: fotocopia atto di nomina.

Le domande:

- possono essere consegnate a mano o spedite a mezzo raccomandata r/r;

- possono essere inviate per posta elettronica certificata: atspvallecamonica@legalmail.it (farà fede la ricevuta di avvenuta consegna).

Il bando è senza scadenza, le domande possono essere presentate senza limiti di tempo, e saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le istanze saranno istruite e pubblicate periodicamente.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 60 gg dal giorno successivo alla data di presentazione della richiesta (fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di interruzione dei termini per la richiesta di integrazioni) mediante apposito provvedimento.

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona darà comunicazione delle risultanze istruttoria al cittadino e al Comune di residenza.

Si darà, altresì, atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti e delle domande ammesse ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Verranno escluse le domande:

- prive di uno dei requisiti previsti;
- non debitamente compilate e sottoscritte;
- prive in tutto o in parte della documentazione richiesta, e non integrate/regolarizzate entro i termini e le modalità richiesta da ATSP in fase istruttoria. In linea generale il procedimento potrà essere sospeso per una sola volta, ai fini dell'integrazione della documentazione, nelle ipotesi consentite dalla vigente disciplina in materia di procedimento amministrativo.

La presentazione dell'istanza non dà automaticamente il diritto di accedere al beneficio.

L'elenco dei beneficiari sarà redatto tenendo conto normativa regionale per la tipologia dei sostegni attivabili, priorità, compatibilità e incompatibilità.

L'Azienda Territoriale, in sede di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento. Tale richiesta interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona procede all'istruttoria formale delle richieste pervenute in base all'ordine cronologico di ricezione delle stesse.
La verifica dei requisiti di accesso è effettuata secondo i criteri di priorità definiti nella normativa regionale di riferimento.
La valutazione multidimensionale, che è un passo successivo alla verifica dei requisiti di accesso alla misura è in carico all'Unità di Valutazione Multidimensionale che è coordinata dall'Esperto del Nucleo Progettazione e Sviluppo_Area non Autosufficienza e Disabilità dott.ssa Gloria Bellini, che garantisce:

- la gestione tecnico – operativa dell'unità di valutazione,

- la presenza degli operatori socio-sanitari dell'ASST Valcamonica e degli operatori sociali,
- la formulazione del Progetto di vita a favore della persona,
- l'identificazione del case manager di riferimento,
- l'erogazione ed il monitoraggio degli interventi previsti.

Il progetto dovrà:

- essere sottoscritto dai soggetti costituenti l'equipe di valutazione e dal richiedente o dal tutore/amministratore di sostegno;
- prevedere una figura di case manager, a garanzia della buona riuscita del progetto;
- prevedere un budget comprensivo della globalità delle risorse impiegate.

8. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE NEL BUDGET DI PROGETTO E RENDICONTAZIONE

L'esito della valutazione sull'ammissibilità della domanda e l'eventuale assegnazione del beneficio verranno comunicati ad ogni richiedente al recapito indicato nella domanda.
L'erogazione delle risorse al beneficiario avverrà su base trimestrale posticipata, salvo diversa disposizione prevista dal provvedimento di ammissione a finanziamento o dalla normativa regionale di riferimento.
Alla scadenza di ogni anno solare verrà prodotta dal beneficiario idonea rendicontazione attestante le spese effettivamente sostenute riferite all'attuazione della misura.
Il beneficio sarà riconosciuto fino ad esaurimento delle risorse disponibili per le diverse tipologie di sostegni.

9. CONTROLLI

Verranno effettuati controlli sui beneficiari su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.
Qualora a seguito dei controlli, il beneficio risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, si procederà alla revoca del beneficio e a darne comunicazione a Regione Lombardia.

10. PUBBLICAZIONE

L'elenco dei beneficiari e degli esclusi sarà pubblicato in forma anonima sul sito istituzionale dell'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona www.atspvallecamonica.it.
L'eventuale ricorso dovrà essere presentato direttamente all'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona mediante nota scritta.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento

Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (ATSP), P.zza Tassara, 4 – Tel. 0364.22693 – Fax 0364.321463.
ATSP ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati che si può contattare via mail alla seguente casella di posta elettronica: dpo@atspvallecamonica.it

Finalità e base giuridica del trattamento
I dati raccolti sono trattati solo nell'ambito del procedimento per cui sono resi.
Il trattamento dei dati personali è svolto per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento UE/2016/679. Quando sia necessario raccogliere dati particolari (ad esempio dati sanitari), il trattamento è effettuato per fini di assistenza o terapia sanitaria e sociale ai sensi dell'articolo 9 paragrafo 2 lettera h) del Regolamento UE/2016/679.

Durata della conservazione
I dati sono conservati in modo permanente, salvo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni.

Destinatari dei dati
I dati sono trattati dai dipendenti e dai collaboratori del Titolare che hanno ricevuto le necessarie istruzioni.
I dati possono essere trasmessi:
- in seguito a richieste di accesso agli atti (Legge n. 241/1990) o accesso civico (D. Lgs. n. 33/2013);
- a Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento di funzioni istituzionali (ad esempio Comuni, Regione, ATS, ASST, Provincia, Ministeri, INPS, INAIL, Autorità Giudiziaria, Autorità di Pubblica Sicurezza);
- ai componenti l'Unita di valutazione multidimensionale;
- ad eventuali Enti del terzo settore inclusi nell'equipe di progetto;
- a soggetti terzi che forniscono servizi ai Titolari (ad esempio l'assistenza informatica).

Diritti dell'interessato
L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento. In alcuni casi ha, inoltre, il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali. Può esercitare tali diritti rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo dpo@atspvallecamonica.it.

L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

12. INFORMAZIONI

Per qualsiasi interpretazione non contemplata dal presente Avviso si rimanda alla DGR n. 2912 del 05.08.2024 e alla normativa regionale e nazionale di riferimento.
Il Responsabile del Procedimento è la Responsabile del Nucleo Affari Generali Monica Bonfadini
Referente per le procedure tecnico-sociali riferite alla misura: dott.ssa Gloria Bellini.
La conclusione del procedimento avverrà con atto dirigenziale del Direttore Amministrativo e delle Risorse Umane Dr. Roberto Bellesi.
Le richieste di quesiti/chiarimenti/informazioni dovranno essere formulate via mail in

tempo utile all'indirizzo: info@atspvallecamonica.it
L'Avviso è disponibile sul sito www.atspvallecamonica.it e nei siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito.

Breno, 30 dicembre 2024

IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE
(dr. Roberto Bellesi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.